

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 12 agosto 2011.

Approvazione dell'Avviso pubblico n. 2/2011 per la presentazione di progetti finalizzati all'attuazione di progetti sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti in condizione di svantaggio. Programma operativo obiettivo convergenza 2007-2013, Fondo sociale europeo - Regione siciliana - Asse III - Inclusione sociale.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il regolamento CE 438/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento CE 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;

Vista la deliberazione di giunta n. 235 del 7/8 ottobre 2008 con la quale veniva approvata la sottoscrizione dell'atto di convenzione tra l'Autorità di gestione FSE ed il dipartimento regionale della famiglia quale organismo intermedio, responsabile delle politiche istituzionalmente ad esso attribuite quali: programmazione, selezione gestione e controllo di I livello afferenti agli obiettivi di cui all'asse III - inclusione sociale del POR FSE 2007/2013;

Visto in particolare il punto 7 della sopra indicata convenzione prevede che le risorse assegnate al dipartimento della famiglia, nella qualità di organismo intermedio, per l'attuazione degli obiettivi di competenza dell'Asse III Inclusione sociale, ammontano complessivamente a € 149.945.654,00 come da ripartizione per asse approvata con il POR FSE 2007-2013, con precedenti avvisi e per il fondo Jeremie sono state già impegnate € 115.616.903,62 di conseguenza restano disponibili € 34.325.551,00 per il periodo 2007/13.

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 concernente "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della regione";

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. n. 370 del 28 giugno 2010 con il quale è stata modificata la configurazione delle strutture dei dipartimenti regionali, ivi compreso quello della famiglia e delle politiche sociali;

Visto il D.P. Reg. 3 febbraio 2011, n. 300789, di conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali al dr. Rosolino Greco;

Visto il decreto n. 1198 del 10 giugno 2010, integrato con il decreto n. 1941 del 7 settembre 2010, con decreto 2147 del 22 ottobre 2010 e modificato, da ultimo, con decreto n. 324 del 24 marzo 2011, con cui sono state definite le strutture intermedie del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali e delle relative competenze;

Visto il regolamento CE n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari per il periodo 2007-13, e che abroga il regolamento CE n.1260/1999;

Visto il regolamento CE n.1828 /2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del consiglio succitato;

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999;

Visto il regolamento CE n. 1989/2006 del consiglio del 21 dicembre 2006 che modificava l'allegato III del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Vista la decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale n. 3329 del 13 luglio 2007 (la "Decisione QSN");

Visto il vademecum di attuazione del PO Sicilia 2007-2013, versione IV del 23 giugno 2011, approvato con decreto n. 2870 del 23 giugno 2011 e successive modifiche;

Visto il Programma operativo del FSE obiettivo convergenza 2007-13 della Regione siciliana approvato con decisione della Commissione europea CE 6722 del 17 dicembre 2007;

Visto il documento di attuazione strategica per il 2009-10 del programma operativo convergenza 2007-13 della Regione siciliana approvato con delibera n. 164 dell'8 maggio 2009 della Giunta regionale;

Visti i criteri di selezione a valere sul FSE per il periodo 2007-2013 approvate dal comitato di sorveglianza il 13 marzo 2008 e le modifiche apportate dal comitato di sorveglianza il quale prevede che le proposte progettuali per gli interventi previsti vanno esaminate da Nuclei di valutazione composti da funzionari dell'amministrazione regionale, e/o da personale esterno esperto nei campi d'intervento dell'avviso e/o bando. Questi esperti saranno nominati secondo le procedure previste dalle disposizioni normative e/o regolamentari in materia;

Visto il manuale delle procedure adottato dall'A.d.G. POR FSE vers. 5 del 15 marzo 2011 e fatto proprio dal dipartimento della famiglia, nella qualità di Organismo intermedio, con decreto n. 1198 del 14 luglio 2011, che delinea il sistema di gestione e controllo con l'obiettivo di assicurare un'efficace e corretta gestione del programma e per fornire ai diversi livelli di governo uno strumento per lo svolgimento delle attività di competenza;

Considerato che in coerenza con quanto previsto nelle schede progettuali dell'Asse III "Inclusione Sociale" incluse nel DAS (Documento di Attuazione Strategico 2009-2010), la direttiva intende attivare la linea di intervento "avviso per la realizzazione di progetti sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti in condizione di svantaggio" ed è volto a promuovere una società inclusiva assicurando opportunità e risorse necessarie alla piena partecipazione di tutti alla vita economica, sociale e culturale;

Visto il paragrafo 5.1 del manuale delle procedure che detta le modalità per la selezione dei progetti mediante avviso pubblico, la cui selezione deve avvenire sulla base di requisiti di ammissibilità e di criteri che di valutazione definiti nel documento approvato dal Comitato di sorveglianza in data 13 marzo 2008;

Considerato che al fine di programmare le risorse finanziarie relative al POR FSE 2007-2013, Asse III "Inclusione sociale" Obiettivo specifico "G" nel rispetto di quanto previsto al punto 3.3.2 e 5.4.2. del POR FSE, sono stati convocati il 24 novembre 2010 i rappresentanti del Partenariato economico-sociale per la condivisione delle operazioni che si intendono realizzare;

Considerato che la Regione siciliana insieme ad altre regioni ha sottoscritto con il Ministero della giustizia - Dipartimento amministrazione penitenziaria un accordo per l'attuazione del progetto interregionale transnazionale relativo a interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale; con l'adesione al progetto le regioni si sono impegnate a promuovere una strategia integrata di interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi di inclusione socio-lavorativa delle diverse fasce di svantaggio sociale con particolare riferimento ai soggetti in esecuzione penale;

Considerato che da un incontro il 26 luglio 2011 con il Provveditorato regionale amministrazione penitenziaria è emersa la necessità di attivare percorsi di inserimento per detenuti rientranti nelle seguenti categorie:

- Soggetti ammessi al lavoro esterno (art. 21 legge 354/75 dell'Ordinamento penitenziario);
- Semiliberi (artt. 48 - 50 legge 354/75 dell'Ordinamento penitenziario).

Ritenuto che occorre procedere, ai fini dell'attuazione dell'Asse III, alla indizione di avviso pubblico per la presentazione e realizzazione di progetti volti all'inclusione lavorativa di soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale nelle seguenti priorità sociali che trovano più difficoltà all'inserimento lavorativo:

a) lavoratori molto svantaggiati intendendo per tali, così come indicato dall'art. 2, comma 19 del regolamento CE n. 800/2008, "quei lavoratori senza lavoro da almeno 24 mesi", compresi i soggetti di cui agli artt. 21 e 48 della legge 354 del 75 (trattamento penitenziario);

b) lavoratori disabili, intendendo per tali così come indicato dall'art. 2, comma 20 del regolamento CE n. 800/2008, "chiunque sia ritenuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o comunque caratterizzati da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale e psichico".

Visto l'art. 34.2 del regolamento CE 1083/06 il quale prevede "al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati, in un quadro di coerenza con la strategia regionale complessiva e con le condizioni previste dal POR FESR, l'Autorità di gestione FSE potrà fare ricorso al principio di complementarietà tra i fondi strutturali di cui all'art. 34 del regolamento CE 1083/06 e finanziarie azioni che rientrano nel campo di intervento del FESR, nei limiti e alle condizioni ivi previste fino ad un massimo del 15% del contributo comunitario del presente asse prioritario, purché esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente legate";

Atteso che con nota prot. n. 18337 del 27 aprile 2011 si è informato l'Autorità di gestione del PO FESR dell'intendimento di utilizzare la flessibilità del 15% della somma destinata all'avviso, per attività riguardanti il FESR, il Comitato di sorveglianza svoltosi il 28 aprile 2011 del PO FESR è stato informato sul ricorso alla flessibilità;

Atteso che l'Autorità di gestione del PO FSE ha condiviso l'avviso;

Ritenuto in conseguenza, che occorre procedere all'approvazione del suddetto avviso pubblico e destinare

un importo complessivo di € 10.000.000,00 IVA ed ogni altro onere compresi, a valere sul POR FSE Sicilia 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale;

Ritenuto che poiché le operazioni destinate all'avviso saranno realizzate in più esercizi finanziari la somma graverà sul cap. 583307 degli esercizi finanziari di riferimento.

Tutto ciò premesso;

Decreta:

Art. 1

È approvato l'allegato avviso pubblico 2/2011, unitamente alla modulistica, per la presentazione di progetti finalizzati all'attuazione di progetti sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti in condizione di svantaggio nel territorio della Regione siciliana nelle seguenti priorità sociali:

a) lavoratori molto svantaggiati intendendo per tali, così come indicato dall'art. 2, comma 19 del regolamento CE n. 800/2008, "quei lavoratori senza lavoro da almeno 24 mesi", compresi i soggetti di cui agli artt. 21 e 48 della legge 354 del 75 (trattamento penitenziario);

b) lavoratori disabili, intendendo per tali così come indicato dall'art. 2, comma 20 del regolamento CE n. 800/2008, "chiunque sia ritenuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o comunque caratterizzati da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale e psichico" per l'importo complessivo di € 10.000.000,00 I.V.A. ed ogni altro onere compresi, la somma sarà impegnata sul capitolo 583307 del bilancio della Regione siciliana Anno 2011 "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico III G del programma operativo regionale FSE 2007/2013.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà trasmesso all'Autorità di gestione del POR Sicilia FSE 2007-2013.

Art. 3

L'avviso e la modulistica allegata saranno trasmessi alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione ed inoltre saranno inseriti nel sito ufficiale di questo dipartimento www.regione.sicilia.it/famiglia e www.sicilia.fse.it. La modulistica sarà disponibile esclusivamente sui siti appena menzionati.

Palermo, 12 agosto 2011.

GRECO

Allegato

Programma operativo convergenza 2007-2013, fondo sociale europeo, Regione siciliana - Asse III - Inclusione sociale - Avviso pubblico n. 2/2011 per la realizzazione di progetti volti all'inclusione lavorativa di soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale.

Articolo 1 - Contesto di riferimento

Il presente avviso s'inserisce nell'ambito dell'asse III del P.O. F.S.E. Sicilia 2007/2013, volto a "Promuovere una società inclusiva assicurando opportunità e risorse necessarie alla piena partecipazione di tutti alla vita economica, sociale e culturale".

In coerenza con la strategia del Q.S.N., il P.O. F.S.E. indirizza la strategia dell'Asse III - Inclusione sociale al miglioramento dei livelli d'inclusione sociale delle categorie svantaggiate della popolazione,

agendo sulla loro attivazione in termini di reinserimento lavorativo. I principi ispiratori sono individuati dal P.O. nell'integrazione tra le politiche attive del lavoro e le politiche di welfare, secondo l'approccio sostenuto dall'Unione Europea. Tale approccio ha trovato sintesi strategica nell'agenda sociale 2005/2010 e legittimazione in termini d'obiettivi target nelle linee guida per la crescita e l'occupazione della rinnovata strategia di Lisbona, e in particolare nell'Orientamento n. 10 "Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà", che si sostanzia nell'obiettivo generale di ridurre del 25% il numero dei cittadini europei che vivono al di sotto delle soglie di povertà nazionali facendo uscire dalla povertà più di venti milioni di persone.

La Regione Sicilia, attraverso il programma F.S.E., intende favorire l'instaurarsi d'intrecci virtuosi tra politiche economiche, politiche del lavoro e politiche sociali, affinché si sostengano e rafforzino reciprocamente per il conseguimento degli obiettivi comuni: miglioramento della competitività, raggiungimento della piena occupazione, miglioramento della qualità del lavoro e promozione dell'inclusione sociale. Nell'Asse III - Inclusione sociale, in particolare, la qualità deve essere assunta come chiave di valutazione dei progetti che saranno attivati al fine di garantire una reale efficacia della spesa e la corrispondenza delle azioni finanziate con le buone prassi esistenti a livello comunitario e nazionale.

Anche nel P.O. F.S.E., come nel Q.S.N., si afferma che un impatto decisivo per la riduzione dei fenomeni di povertà ed esclusione sociale potrà essere conseguito anche attraverso un'attiva mobilitazione dell'insieme degli attori coinvolti: la povertà e l'esclusione sociale presentano, infatti, caratteri ed elementi multidimensionali che richiedono il necessario coordinamento e il coinvolgimento di tutti i livelli di governo e dei soggetti pubblici e privati interessati (in primo piano, le opportunità e i servizi offerti in tema di politiche attive del lavoro e di politiche sociali, con espresso riferimento alla programmazione territoriale dei piani di zona, legge n. 328/2000), anche sfruttando al massimo le potenzialità espresse dall'economia sociale, favorendo la sostenibilità e la qualità degli interventi d'accoglienza ed orientamento e le opportunità lavorative offerte dal settore.

Per la definizione dei contenuti delle proposte progettuali si rimanda all'Asse III - Inclusione sociale del PO FSE 2007-2013 Sicilia, Obiettivo specifico G) "sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro". In linea con il suddetto obiettivo specifico con il presente avviso l'Amministrazione regionale intende avviare un'azione di carattere innovativo e sperimentale finalizzata alla promozione di progetti, volti all'attuazione delle politiche di welfare regionale.

Articolo 2 - Quadro normativo

Per il presente avviso si fa riferimento alla normativa e alle disposizioni per l'attuazione programmatica sotto elencata.

- Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e s.m.i. relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e s.m.i. recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;
- Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardante il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie d'aiuto compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale d'esenzione);
- Decisione comunitaria d'approvazione del Quadro Strategico Nazionale (CE) n. 3329 del 13 luglio 2007;
- Programma Operativo del FSE Obiettivo Convergenza 2007-2013 della Regione siciliana approvato con decisione della Commissione europea CE 6722 del 18 dicembre 2007;
- Convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione delle attività del Programma Operativo Regionale FSE della Regione siciliana approvato con decisione C(2007)6722 del 18 dicembre 2007 e sottoscritta il 18 novembre 2008.
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi come modificata e integrata dalla legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21 febbraio 2005) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla legge del 14 maggio 2005, n. 80;
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

- DPR del 3 ottobre 2008, n. 196 (pubblicato nella GURI n. 294 del 17 dicembre 2008) "Regolamento di esecuzione del Reg. CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

- Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive integrazioni o modifiche "Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere";

- Legge regionale 30 aprile 1991 n. 10 "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";

- Delibera di giunta della Regione siciliana 8 febbraio 2010 n. 28, di istituzione dell'Ufficio Speciale per la legalità;

- Decreto del Presidente della Regione siciliana 16 giugno 2008 n. 12 "Regolamento del diritto d'accesso ai documenti dell'Amministrazione regionale";

- Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo regionale siciliana FSE, 2007-2013 attualmente in vigore (anche indicato come "Vademecum");

Articolo 3 - Obiettivi

Il presente avviso definisce le modalità ed i termini per la presentazione dei progetti da realizzare con il contributo del FSE - PO Regione Sicilia 2007/2013 ASSE III.

Al fine di promuovere la realizzazione di un piano di intervento finalizzato a migliorare i livelli di inclusione sociale e lavorativa delle categorie svantaggiate della popolazione, la Regione Siciliana, in coerenza con il Programma Operativo Regionale F.S.E. Obiettivo Convergenza 2007/2013, intende sostenere la promozione di iniziative finalizzate a garantire pari opportunità per coloro che sono interessati da forme disagio o svantaggio e che si trovano ad affrontare maggiori ostacoli nell'accesso al mercato del lavoro. Si tratta, quindi, di agire sul fronte sia del rafforzamento dei saperi e delle competenze, sia della rimozione di forme di discriminazione, così da innescare processi virtuosi di acquisizione della consapevolezza del sé (empowerment) nelle componenti più fragili del mercato del lavoro, in una logica finalizzata a sostenerne l'effettiva integrazione sociale e occupazionale.

L'Avviso ha per obiettivo quello di favorire l'orientamento, la formazione e l'effettivo inserimento lavorativo dei seguenti soggetti:

- a) lavoratori molto svantaggiati intendendo per tali, così come indicato dall'art. 2, comma 19 del Regolamento CE n. 800/2008, "quei lavoratori senza lavoro da almeno 24 mesi", compresi i soggetti di cui agli art 21 e 48 della legge 354 del 75 (trattamento penitenziario);
- b) lavoratori disabili, intendendo per tali così come indicato dall'art. 2, comma 20 del Regolamento CE n. 800/2008, "chiunque sia ritenuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o comunque caratterizzati da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale e psichico".

Articolo 4 - Priorità trasversali

Le proposte progettuali a valere sul presente Avviso dovranno tenere conto delle priorità trasversali dalla programmazione comunitaria, così come indicate nell'ambito del PO FSE 2007-2013 Sicilia e che riguardano il rispetto dei seguenti principi:

- Pari opportunità con particolare attenzione al genere;
- Sostenibilità sia sotto il profilo ambientale che sociale;
- Innovazione, intesa in termini di sperimentazione ed adozione di nuove modalità di apprendimento.

Articolo 5 - Tipologia di attività e contenuti degli interventi finanziabili

La tipologia di attività e i contenuti degli interventi finanziabili riguardano la progettazione e attuazione di Percorsi Integrati di formazione e Inserimento Lavorativo.

La modalità attraverso cui tale percorso operativamente prende forma è quello della formazione strettamente collegata con la Work Experience aziendale che, rappresentando anche un mezzo attraverso cui l'impresa viene messa nelle condizioni di selezionare lavoratori da inserire nel suo organico, costituisce un adeguato strumento per garantire un effettivo inserimento lavorativo dei soggetti destinatari.

I percorsi di formazione, orientamento e work experience dovranno avere una durata minima di 600 ore e max di 1200 ore i moduli formativi ed orientativi dovranno avere una durata massima del 30% del percorso in modo tale da privilegiare l'apprendimento esperienziale.

All'interno dei moduli formativi sarà obbligatorio prevedere un modulo di sicurezza sui luoghi di lavoro di minimo 16 ore.

Articolo 6 - Destinatari finali degli interventi

Le attività formative di orientamento e di Work Experience a valere sul presente avviso devono avere come destinatari per il 75%

soggetti disabili e per il 25% soggetti molto svantaggiati, così come definiti nell'art. 2 rispettivamente comma 20 e comma 19 del regolamento CE n. 800/2008 compresi i soggetti di cui agli art 21 e 48 della legge 354 del 75 (trattamento penitenziario) come indicati nell'art. 3 del presente Avviso.

I destinatari degli interventi dovranno essere individuati dal soggetto gestore con procedure di evidenza pubblica.

Articolo 7 - Beneficiari

Beneficiari sono gli organismi di formazione accreditati in regola con le procedure di accreditamento, quali capofila di associazioni temporanee di scopo d'impresa o raggruppamenti.

A pena di inammissibilità:

1. I soggetti proponenti delle proposte progettuali, devono essere costituiti in ATI/ATS o RTI o devono sottoscrivere apposita dichiarazione d'intenti per la costituzione del raggruppamento o della associazione;
2. I capofila dovranno essere esclusivamente gli organismi di formazione;
3. Al raggruppamento o all'associazione, dovrà prendere parte anche almeno un'impresa, da intendersi secondo la definizione riportata nell'Allegato I del regolamento CE n. 800/2008;
4. Le imprese che partecipano al raggruppamento, quali portatori di opportunità, devono avere sede legale o almeno una unità operativa in Sicilia. Gli organismi formativi capofila del raggruppamento devono essere detentori di una esperienza avanzata e consolidata in materia di formazione ed, all'atto di presentazione del progetto, debbono dimostrare di essere in regola con le procedure dell'accREDITamento, di cui al D.A. 1037 del 13 aprile 2006 o comunque di avere fatto richiesta dello stesso.

Gli organismi di formazione avranno il compito di curare la pianificazione e la gestione operativa del progetto nel suo complesso assumendosi il compito e la responsabilità della rendicontazione periodica dei costi realizzati dai diversi soggetti facenti capo al raggruppamento. Essi inoltre realizzeranno: la selezione ed orientamento dei destinatari, le attività di formazione in aula, le work experience ed il pagamento delle indennità ai destinatari.

I progetti dovranno essere immediatamente cantierabili e i soggetti proponenti dovranno in fase di presentazione della proposta aver già costituito o impegnarsi alla costituzione della ATI/ATS/RTI al momento dell'eventuale assegnazione del finanziamento.

La proposta deve essere accompagnata dall'impegno all'assunzione con contratto a tempo indeterminato da parte delle imprese non formative, facenti parte dell'ATI/ATS/RTI, di almeno il 70% dei soggetti, senza discriminazione di sesso, che avranno effettivamente concluso il progetto con l'assunzione a tempo indeterminato entro un mese dalla chiusura dell'intervento. Tale impegno viene assunto in fase di presentazione della proposta progettuale attraverso una dichiarazione sottoscritta dai rappresentanti legali delle imprese del raggruppamento secondo il format riportato nell'Allegato 4 dell'avviso.

Articolo 8 - Risorse finanziarie disponibili e durata dei progetti

Per la realizzazione dei percorsi integrati di formazione, orientamento e inserimento lavorativo sono disponibili Euro 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell'ASSE III Obiettivo G del POR Siciliana 2007/2013 salvo eventuali integrazioni e/o riduzioni che potranno determinarsi in via successiva.

I progetti proposti dovranno essere realizzati entro un periodo massimo di 18 mesi.

Articolo 9 - Articolazione degli interventi e parametri finanziari

Le attività di cui al presente avviso possono essere cumulate con gli incentivi previsti da altri strumenti normativi, qualora ne ricorrano tutti i presupposti e le condizioni.

I beneficiari dovranno essere in regola con l'applicazione del CCNL, con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi, con la normativa in materia di sicurezza del lavoro, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, oltre che con il rispetto di tutte le normative in materia di lavoro in genere.

Durante l'attività formativa il compenso indennità degli allievi sarà pari a 3 euro ora di presenza.

Durante l'attività di Work Experience l'indennità sarà pari a 5 euro ora di presenza.

DURATA MINIMA E MASSIMA DI CIASCUN PERCORSO FORMATIVO	DA MIN 600 FINO A MAX 1200 ORE
ORIENTAMENTO E FORMAZIONE DEI DESTINATARI	FINO AL 30% DEL MONTE ORE COMPLESSIVO DEL PROGETTO
WORK EXPERIENCE AZIENDALE	ALMENO IL 70% DEL MONTE ORE COMPLESSIVO DEL PROGETTO
COSTO ORA ALLIEVO PER ATTIVITA DI FORMAZIONE	16,00 EURO COMPRESO IVA
N° MINIMO DI ALLIEVI PER PERCORSO FORMATIVO	10
N° MASSIMO DI ALLIEVI PER PERCORSO FORMATIVO	20

I progetti potranno essere articolati in più percorsi formativi e di Work Experience aziendali aventi contenuti analoghi della durata minima ciascuno di 600 ore e massima di 1200; la durata dei progetti nel loro complesso in ogni caso non potrà eccedere i 18 mesi.

Articolo 10 - Spese ammissibili e modalità di svolgimento delle attività

Spese ammissibili

In base alle disposizioni regolamentari dei Fondi strutturali l'ammissibilità della spesa è identificata rispetto ai seguenti principi generali:

- a) Riferirsi temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento del PO FSE Sicilia 2007-2013;
- b) Essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite dai beneficiari, ovvero riferirsi ad operazioni o progetti riconducibili alle attività ammissibili del FSE codificate nel regolamento n. 1081/2006;
- c) Essere reale, effettivamente sostenuta e contabilizzata, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia impartite dall'A.d.G. e dal Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali;
- d) Essere giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Le voci di costo ammissibili, previste dal vademecum, sono quelle riportate nel Piano Finanziario (Allegato 3), alle quali i soggetti ammessi a finanziamento devono attenersi.

Clausola flessibilità

Conformemente all'art 34 Reg. CEE 1083/2006, effettuate tutte le procedure previste secondo quanto disciplinato dal Vademecum per

l'attuazione del PO Regione siciliana FSE 2007/2013, per ogni progetto si potranno prevedere spese fino ad un massimo del 15% dei costi ammissibili dell'ammontare complessivo della proposta progettuale presentata sia a valere del FESR a condizione che esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente legate;

Le spese dovranno essere direttamente collegate con l'operazione cofinanziata e le stesse dovranno risultare chiaramente necessarie al corretto svolgimento dell'operazione.

In fase di progettazione, i soggetti candidati dovranno obbligatoriamente separare i costi ammissibili al FSE da quelli riconducibili al FESR.

In fase di rendicontazione, i soggetti attuatori dovranno trattare le spese sostenute e soggette a rendicontazione, secondo gli indirizzi definiti nel Vademecum distinguendo quelle riconducibili al FSE da quelle riconducibili al FESR, secondo i limiti percentuali stabiliti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere previste nei limiti delle normative vigenti e secondo quanto previsto dai REG CEE 1080/2006 e 1083/2006 e in funzione complementare spese per:

- Affitto ammortamento e leasing di attrezzature, immobili e mobili;
- Acquisto di attrezzature e beni mobili;
- Acquisizione di brevetti, Know-how, diritti di licenza ecc;
- Adegamenti strutturali, abbattimento barriere architettoniche, ecc.
- Infrastrutture immateriali.

La spesa sostenuta da parte di beneficiari pubblici deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici, e specificatamente ai sensi del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modifiche ed integrazioni.

Modalità di svolgimento

Per la gestione e la rendicontazione delle attività si deve fare riferimento a quanto indicato nel Vademecum.

Per i progetti oggetto del presente avviso, al fine di consentire uniformità di procedure, indifferentemente dalla tipologia del capofila del raggruppamento, si provvederà ad assegnare un revisore legale secondo quanto previsto nel Vademecum.

Ai beneficiari è fatto obbligo di presentare i dati di monitoraggio fisico e finanziario alle scadenze individuate dal vademecum. Inadempiamenti e ritardi potranno determinare la revoca parziale o totale delle attività.

Il Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali si riserva la facoltà di comunicare a mezzo posta elettronica con i beneficiari degli interventi.

Le pubblicazioni sulla G.U.R.S. valgono come notifiche e non saranno inviate successive comunicazioni.

Articolo 11 – Modalità e Termini di presentazione*A pena di inammissibilità,*

l'istanza di finanziamento dovrà essere presentata dai richiedenti, compilando la domanda sul sito internet all'indirizzo <http://www.sicilia-fse.it>, o nel sito <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it>

Il soggetto dovrà registrarsi sul sito internet e procedere alla compilazione della domanda. Dovrà essere presentata una domanda per ogni azione proposta, anche contenente più percorsi formativi analoghi. Il sistema permette di registrarsi, salvare le informazioni e verificare la correttezza dei dati inseriti. Una volta completata la procedura di inserimento dati, sicuri della completezza e della correttezza degli stessi, il soggetto beneficiario dovrà convalidare i dati che saranno trasmessi automaticamente alla Regione Siciliana – Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali. Eseguita la procedura di convalida non si potrà più apportare alcuna modifica.

A pena di inammissibilità,

per rendere effettiva la richiesta, la proposta progettuale, elaborata utilizzando l'apposito modello scaricabile dal sito internet all'indirizzo <http://www.sicilia-fse.it>, o dal sito <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it> e da compilare in ogni sua parte, dovrà essere siglata in ogni pagina dal rappresentante legale del soggetto Capofila ed in calce dai legali rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti ed inviata, secondo le modalità indicate più avanti, all'Assessorato regionale della famiglia delle politiche sociali e del lavoro, Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali (allegato 2).

Inoltre, gli altri allegati (1, 3 e 4) dovranno essere generati, riportare la dicitura "CONFERMATA", stampati dal sistema informatico, firmati in originale e inviati, secondo le modalità indicate più avanti, all'Assessorato Regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e del lavoro, Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

La domanda di finanziamento dovrà essere presentata in un unico plico chiuso, siglato e timbrato su tutti i lati, compresi quelli presigillati industrialmente, contenente due buste:

- Busta A - Documentazione
- Busta B - Offerta Tecnica

Riportante all'esterno, in alto a sinistra, in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura:

PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013, FONDO SOCIALE EUROPEO, REGIONE SICILIANA, ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE

Avviso Pubblico n°2 - 2011 per la realizzazione di progetti volti all'inclusione lavorativa di soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale.

La presentazione seguirà la modalità a sportello e le istanze dovranno pervenire a decorrere dal ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sino al 30 dicembre 2011 o ad esaurimento delle risorse messe a bando mediante:

- a) Consegna a mano (nei giorni lavorativi e nell'orario 9.00 – 13.30);

oppure

- b) Raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Regione Siciliana – Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro. - Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali.
Via Trinacria 34-36, 90144 – Palermo.

Al riguardo fa fede il timbro del protocollo di accettazione della Regione siciliana - all'Assessorato regionale della famiglia delle politiche sociali e del lavoro, Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali. Non farà fede il timbro postale, né la data né ora di conferma

sul sistema. Ogni plico dovrà contenere un solo progetto. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Per progetti presentati dagli stessi soggetti beneficiari, contenenti più percorsi di orientamento formazione e Work Experience analoghi andrà compilata una sola domanda.

La prima graduatoria sarà effettuata per i progetti pervenuti entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione in GURS, le successive graduatorie verranno fatte per ogni periodo di scadenza di 30 giorni. Saranno finanziate, fino ad esaurimento risorse, tutte le domande, che avranno superato l'istruttoria di ammissibilità concernente la valutazione degli aspetti formali e di legittimità e raggiunto i punteggi minimi previsti per la valutazione di merito.

Articolo 12 - Documenti da presentare

Tutte le richieste di produzione documentale elencate ai successivi punti fanno naturalmente salvo, laddove ammissibile, il ricorso alle dichiarazioni sostitutive previste agli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

A pena d'inammissibilità, la Busta A dovrà contenere la seguente documentazione afferente alla capacità giuridica:

- a) Istanza per il finanziamento delle attività, contenente dichiarazione esente da bollo, con sottoscrizione non autenticata e con allegata fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento dei firmatari, resa da parte dei titolari e/o legali rappresentanti dei partecipanti all'ATI/ATS/RTI ai sensi del DPR 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, compilata in ogni suo campo (All. 1 riportante la dicitura "CONFERMATA") attestante:
 1. Di essersi costituiti in ATI/ATS/RTI o di impegnarsi alla costituzione all'atto di approvazione del finanziamento;
 2. Che per la medesima azione non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi regionali o nazionali, né altri programmi o iniziative comunitarie;
 3. Di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidono gravemente sulla propria moralità professionale e per delitti di natura finanziaria;
 4. Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 12 del D.lgs 157/95 così come aggiornato dal D.lgs 65/2000;
 5. La non sussistenza nei propri confronti e di quanti altri ricoprono cariche sociali di cause di divieti, di decadenza o di sospensione di a cui all'art n10 della legge 31 maggio 1965 n° 575;
 6. Di non trovarsi in alcuna procedura concorsuale;
 7. Di non trovarsi con altre società partecipanti alla presente gara in una situazione di controllo o di collegamento ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
 8. Di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio di concorrenti, né in forma individuale, qualora abbia partecipato in raggruppamento o consorzio;
 9. Che i soggetti partecipanti non hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione agli avvisi pubblici;
 10. Che i soggetti partecipanti non hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui sono stabiliti;
 11. Che i soggetti partecipanti non hanno commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui sono stabiliti, e che gli stessi sono in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
 12. Che i soggetti partecipanti, hanno ottemperato alle disposizioni della legge 68/1999 sulle "norme per il diritto al lavoro dei disabili (in alternativa, che non è soggetta agli obblighi di cui alla legge 68/99 per il collocamento dei disabili);
 13. Che l'ente di formazione è in regola con le procedure dell'accreditamento, di cui al DA. 1037 del 13 aprile 2006;
 14. L'accettazione integrale di quanto previsto nell'Avviso pubblico e nella documentazione allegata;
 15. Di impegnarsi ad istituire un apposito conto corrente bancario per il progetto che verrà finanziato;
 16. Di fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono risorse e tutti gli elementi necessari ai fini del monitoraggio e della valutazione dei progetti;
 17. Di attenersi agli standard di costo previsti;
 18. Di applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo destinato alle azioni di formazione professionale;

19. di procedere con la presentazione di relazioni trimestrali sulle attività svolte.

La dichiarazione andrà sottoscritta da tutti i partecipanti all'ATI/ATS/RTI.

b) Dichiarazione esente da bollo, con sottoscrizione non autenticata e con allegata fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento dei firmatari, resa da parte dei titolari e/o legali rappresentanti delle imprese partecipanti all'ATI/ATS/RTI ai sensi del DPR 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, compilata in ogni suo campo (All. 4 riportante la dicitura "CONFERMATA").

1. Con l'impegno a garantire l'assunzione a tempo indeterminato, al termine dell'intervento di almeno il 70% dei soggetti che avranno effettivamente concluso il progetto. L'assunzione a tempo indeterminato di uomini e donne dovrà avvenire entro un mese dalla chiusura dell'intervento formativo;

La dichiarazione dovrà avere la forma della dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e successive integrazioni e modifiche, sottoscritta congiuntamente da tutti i titolari e/o legali rappresentanti

2. La dichiarazione dovrà contenere l'impegno che l'incremento netto di posti di lavoro creati in termini di Unità lavoro Anno (ULA) per lavoratori molto svantaggiati e disabili sussista al terzo anno successivo al termine del progetto. (All. 4)

Le dichiarazioni valgono come autocertificazione prodotta sotto la propria responsabilità, essendo a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci.

A pena d'inammissibilità, la **Busta B** dovrà contenere la seguente documentazione afferente alla capacità economico/finanziaria e tecnica:

1. La proposta progettuale elaborata utilizzando l'apposito modello scaricato dal sistema informativo, compilato in ogni sua parte, siglato in ogni pagina dal rappresentante legale del soggetto Capofila ed in calce dai legali rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti. Inoltre l'allegato una volta compilato, siglato in ogni pagina dal rappresentante legale del soggetto capofila ed in calce dai legali rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti, oltre che inserito in originale nella busta B, dovrà anche essere caricato a sistema (All. 2) ;

2. Il Piano finanziario, debitamente compilato sulla piattaforma informatica, generato dal sistema e riportante la dicitura "CONFERMATA", siglato in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto capofila e in calce dai legali rappresentanti di tutti i partecipanti all'ATI/ATS/RTI (All. 3).

La documentazione dovrà essere siglata in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto capofila e sottoscritta all'ultima pagina, con timbro e firma per esteso e in modo leggibile, da tutti i titolari

e/o legali rappresentanti e/o procuratori dei soggetti partecipanti all'ATI/ATS/RTI e corredata da validi documenti d'identità dei sottoscrittori.

Articolo 13 - Valutazione delle proposte

13.1 - Verifica di ammissibilità

Le proposte progettuali sono ritenute ammissibili alla valutazione se:

- Pervenute nei tempi previsti dal presente avviso;
- Presentate da soggetto ammissibile;
- Compilate su apposito formulario, con le modalità indicate;
- Complete in ogni loro parte e corredate dalla documentazione richiesta;
- Non saranno considerati ammissibili, e pertanto saranno respinti i progetti pervenuti in difformità di termini previsti dal presente avviso;
- Riferiti ad azioni non previste dal presente avviso o da esso esplicitamente escluse;
- Non conformi, per contenuti, tipo azione o destinatari, alle condizioni previste dalla misura cui sono riferiti;
- Di durata difforme al periodo prestabilito dal presente avviso;
- Le cui sezioni del formulario risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- in contrasto con specifiche normative di settore.

13.2 - Procedura di valutazione e criteri di selezione

L'ammissibilità delle domande di contributo sarà effettuata dal servizio 1° del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali. La valutazione sarà effettuata da un Nucleo di valutazione, appositamente nominato dal Dirigente generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.

I Nuclei di valutazione saranno composti di funzionari dell'amministrazione regionale e/o da personale esterno esperto nei campi d'intervento dell'avviso e/o bando. Questi esperti saranno nominati secondo le procedure previste dalle disposizioni normative e/o regolamentari in materia.

Le domande saranno presentate e valutate con una procedura a sportello aperto. La prima graduatoria sarà effettuata per i progetti pervenuti entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione in G.U.R.S.; le successive graduatorie saranno fatte per ogni periodo di scadenza di trenta (30) giorni. Saranno finanziate, fino ad esaurimento risorse, tutte le istanze che avranno superato l'istruttoria di ammissibilità relativa alla valutazione degli aspetti formali e di legittimità e raggiunto i punteggi minimi previsti per la valutazione di merito.

La determinazione finale del contributo concesso per ciascuna istanza ammessa all'agevolazione sarà operata in fase di istruttoria di merito da parte del Nucleo di valutazione, che potrà anche riparametrare i progetti presentati non ritenuti congrui finanziariamente.

QUALITÀ TECNICA PUNTEGGIO MAX 100 PUNTI

Dimensione della valutazione	Elementi componenti della dimensione	Punteggio attribuito
A. Qualificazione del/i soggetto/i proponente/i	A.1 Qualità del partenariato: capacità di garantire maggior collegamento con il territorio e con le realtà produttive, istituzionali, ecc.; A.2 Esperienza di progetti integrati/reti/ collaborazioni in materia di orientamento/formazione/istruzione/ politiche lavoro A.3 Disponibilità strutture/risorse e possesso certificazione qualità/procedure interne attivate di controllo qualità (in particolare per il soggetto attuatore beneficiario del FSE)	Max 15
B. Qualità e coerenza progettuale	B.1 Completezza ed univocità delle informazioni fornite e coerenza interna fra gli obiettivi del progetto, i contenuti, le modalità, gli strumenti e le risorse B.2 Congruenza e qualità dei contenuti didattici e delle metodologie adottate (metodologie di reclutamento utenti; presenza approccio individualizzato, analisi di contesto e realizzazioni di analisi sui bisogni formativi del settore o dell'area interessata) B.3 Adeguatezza dell'analisi della domanda degli utenti destinatari: esplicitazione/descrizione delle esigenze, dei requisiti degli utenti in ingresso	Max 25
C. Contributo al raggiungimento degli obiettivi programmati/ Impatti attesi	C.1 Grado di coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio sul quale insiste: rispondenza ai fabbisogni formativi individuati; attività inerenti settori ritenuti rilevanti nell'area di riferimento C.2 Attendibilità e valore aggiunto apportato dalle analisi/motivazioni a supporto del progetto, ed eventualmente anche dalla coerenza e dal valore aggiunto in termini di finalizzazione apportati dai partner C.3 Impatti attesi in termini di sviluppo occupazionale o di inclusione sociale apportato dal progetto C.4 Priorità specifiche (ad es. tipologie aziendali-Pmi, priorità utenti, settori, tematiche, ruoli professionali, ecc.)	Max 30

Dimensione della valutazione	Elementi componenti della dimensione	Punteggio attribuito
D. Innovazione/Trasferibilità	D.1 Innovatività rispetto all'esistente (in relazione ai destinatari, ai metodi/procedure/modalità, ai partenariati, ai contenuti/attività) D.2 Trasferibilità dell'esperienza in altri contesti (territoriali, di target utenza ecc.) D.3 Utilizzo coerente clausola flessibilità	Max 10
E. Economicità	E.1 Congruenza complessiva e delle singole voci rispetto al progetto proposto (fattibilità tecnico-economica)	Max 10
F. Pari opportunità e sviluppo sostenibile	F.1 Attuazione e valorizzazione dei principi di sviluppo sostenibile con particolare riferimento a quello di genere F.2 Grado di coinvolgimento della popolazione femminile: previsione di misure di accompagnamento finalizzate alla conciliazione della vita familiare e lavorativa (o formativa) delle partecipanti (Bonus di conciliazione) F.3 Previsione di metodologie didattiche e condizioni logistiche che consentano la fruizione del corso e della work experience da parte dei disabili	Max 10

È fatto salvo il dovere-potere del Nucleo di valutazione in merito alla eventuale integrazione di sottopunteggi o sottofattori per ciascuna delle macrodimensioni individuate. I progetti saranno ammissibili al finanziamento solo se all'esito della valutazione avranno raggiunto un punteggio minimo pari a 60/100 del punteggio complessivo determinabile applicando i criteri di valutazione e i parametri individuati.

Articolo 14 - Approvazione dei progetti e modalità di finanziamento

Il Nucleo di valutazione di cui al precedente articolo effettuerà, secondo quanto disposto dall'articolo 13, la valutazione di merito delle domande pervenute con le modalità indicate nel presente Avviso. Con decreto del Responsabile del procedimento, ai progetti ammessi verrà concesso il relativo contributo pubblico approvato in sede di valutazione di merito.

I progetti ammessi saranno finanziati sino a concorrenza dei fondi disponibili e, comunque, solo se avranno raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 60/100.

A seguito della concessione del contributo, il soggetto beneficiario sottoscriverà con la Regione siciliana l'Atto di adesione con il quale sarà regolamentato lo svolgimento delle attività.

L'Atto di adesione sarà sottoscritto dal soggetto Capofila. Tuttavia, la clausola risolutiva espressa dall'Atto di Adesione, riguardante l'obbligo di assumere entro un mese dal termine dell'intervento almeno il 70% degli allievi a tempo indeterminato, che effettivamente hanno concluso il progetto, sarà sottoscritta da tutti i partecipanti dell'ATI/ATS/RTI.

Trascorsi tre anni, è altresì necessario che i posti di lavoro creati rappresentino un incremento netto del numero dei lavoratori molto svantaggiati o disabili occupati mediamente dal datore di lavoro beneficiario nei dodici mesi precedenti il termine delle attività formative. La valutazione dell'effetto incrementale si ottiene raffrontando il numero medio di unità lavoro-anno (ULA) dell'anno precedente all'assunzione con il numero medio di unità lavoro-anno nei tre anni successivi all'assunzione.

In caso d'inadempimento anche parziale dell'obbligo assunto, la Regione Siciliana emetterà un provvedimento di rimodulazione proporzionale e/o revoca del finanziamento concesso, con contestuale obbligo, a carico dei beneficiari, di restituzione proporzionale delle eventuali anticipazioni ricevute.

Laddove l'inadempimento non sia imputabile al soggetto capofila beneficiario (organismo di formazione), la revoca avrà efficacia nei confronti dei partner inadempienti, in tal caso saranno fatte salve le somme percepite dal beneficiario per l'attività correttamente svolta dallo stesso.

Le somme erogate dalla Regione per l'attività non contestata svolta dal soggetto capofila dovranno essere rimborsate dal soggetto partner inadempiente.

Il soggetto beneficiario, per ogni erogazione di finanziamento previste dall'Atto di adesione, s'impegna a fornire idonea garanzia fideiussoria a copertura dell'intero importo erogabile.

Ai fini dell'erogazione del secondo acconto si fa riferimento al vademecum per l'attuazione dell'F.S.E. 2007/2013.

L'erogazione del saldo finale provvisorio, fermo restando quanto disposto dal vademecum per l'attuazione dell'F.S.E. 2007/13, è subordinato:

- Alla dimostrazione della avvenuta assunzione degli allievi partecipanti nella misura minima dell'70% di quelli che effettivamente hanno concluso il percorso formativo.
- Alla accensione di apposita polizza fideiussoria con validità triennale da svincolare da parte dell'Amministrazione regio-

nale alla verifica del mantenimento dei livelli occupazionali dopo tre anni dall'assunzione.

L'inadempimento anche parziale dell'obbligo di assunzione comporterà una rimodulazione proporzionale del finanziamento concesso.

Trascorsi i tre anni, verrà verificato che i posti di lavoro creati rappresentino un incremento netto del numero dei lavoratori molto svantaggiati o disabili occupati mediamente dal datore di lavoro beneficiario nei dodici mesi precedenti il termine delle attività formative e l'assunzione di almeno il 70% di quelli che effettivamente hanno concluso il percorso formativo.

La valutazione dell'effetto incrementale si ottiene raffrontando il numero medio di unità lavoro-anno (ULA) dell'anno precedente all'assunzione con il numero medio di unità lavoro-anno nei tre anni successivi all'assunzione.

La documentazione probante l'avvenuta assunzione è rappresentata dalla copia autenticata, ai sensi della vigente normativa, del libro matricola della Azienda e della comunicazione al Centro per l'impiego territorialmente competente.

Articolo 15 - Adempimenti e vincoli del soggetto beneficiario

Sulla base del progetto presentato, la Regione siciliana - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, si riserva la facoltà, durante tutto il corso di esecuzione del progetto, di richiedere chiarimenti e di rideterminare i costi, di indicare eventuali modifiche e di chiedere integrazioni del progetto stesso. In tale circostanza gli aggiudicatari saranno obbligati ad uniformarsi immediatamente alle prescrizioni.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare le normative regionali e comunitarie di riferimento in materia di attività formative. Sono inoltre tenuti a far pervenire alle scadenze previste, a pena di revoca del finanziamento, i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo le modalità di certificazione della spesa e tutte le indicazioni contenute in merito nell'Atto di adesione e nel vademecum per l'attuazione del FSE 2007/2013.

In relazione a quanto previsto all'art. 19 commi 1 e 2 del regolamento CEE 1828/2006, i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente il Servizio responsabile del procedimento.

I beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi), coerentemente con quanto previsto all'art. 90 del regolamento CE 1083/2006 e dal vademecum per l'attuazione del POR FSE.

Articolo 16 - Termine per l'avvio dei progetti ammessi a finanziamento

Le proposte progettuali a valere sul presente Avviso devono essere immediatamente cantierabili e se approvate, avviate nei termini previsti dal vademecum per l'attuazione dell'F.S.E. 2007/13.

Eventuali proroghe dovranno essere espressamente richieste con comunicazione scritta e motivata alla Regione siciliana - Assessorato regionale del lavoro della famiglia e delle politiche sociali - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.

Tutti gli impegni relativi alla realizzazione delle azioni previste dal progetto dovranno essere assunti coerentemente con il piano finanziario delle attività dettagliate nel progetto.

Articolo 17 - Informazione e pubblicità

Ai sensi dell'art. 6 del regolamento CE 1828/2006, il Dipartimento famiglia, in qualità di Organismo Intermedio, informa

i beneficiari che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, il beneficiario è tenuto a informare la platea dei possibili destinatari circa:

- Le modalità e i termini previsti per avere accesso all'operazione;
- Il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo;
- Il fatto che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma.

Tutti i documenti che riguardano gli interventi attuati a valere sul presente avviso, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto formativo è stato cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea



Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali



Regione Siciliana



Il mancato rispetto di queste disposizioni è causa d'inammissibilità delle spese sostenute a valere sulla voce di spesa "Pubblicizzazione e promozione dell'operazione".

Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della stessa all'Autorità di gestione.

Articolo 18 - Revoca e finanziamento

In caso d'inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario dall'avviso e dall'atto di adesione, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

Articolo 19 - Tutela privacy

Tutti i dati forniti dal beneficiario nell'ambito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- Registrare i dati relativi ai soggetti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
- Realizzare attività d'istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- Realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- Inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- Realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

Articolo 20 - Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente responsabile del Servizio 1 del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.

Le informazioni e/o chiarimenti di natura interpretativa in merito all'Avviso e al formulario possono essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica: famiglia.servizio1@regione.sicilia.it;

Le informazioni e/o chiarimenti di natura tecnico-informativa vanno inoltrate tramite richiesta di assistenza nel sistema informativo di presentazione dell'istanza.

Articolo 21 - Rinvio

Per tutto quanto non contemplato nel presente avviso, si fa espresso riferimento a quanto previsto dalla legislazione comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

- Allegati
 (allegato n. 1)
 (allegato n. 2)
 (allegato n. 3)
 (allegato n. 4)

Il dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali: GRECO

Allegato 1



RICHIESTA DI FINANZIAMENTO E AUTODICHIARAZIONI



Regione Siciliana
 Assessorato Regionale della Famiglia
 delle Politiche Sociali e del Lavoro
 Dipartimento Regionale della
 Famiglia e delle Politiche Sociali.
 Via Trinacria 34-36
 90144 - Palermo

Oggetto: Avviso Pubblico n. 2 2011 per la realizzazione di progetti volti all'inclusione lavorativa di soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale

RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

I sottoscritti,

1.
 nato/a a
 il
 residente in
 Indirizzo n.
 Provincia CAP
 Codice Fiscale
 in qualità di Legale rappresentante del soggetto capofila della
 costituenda/costituita ATS/ATI/RTI
 (indicare il nome)
 avente
 sede legale in
 Via, CAP
 sede operativa in
 Via, CAP
 Tel fax
 e mail
 Codice fiscale / partita IVA
 Iscrizione CCIAA di n.
 del
 Iscrizione REA n. del
2.
 nato/a a
 il
 residente in
 Indirizzo n.
 Provincia CAP
 Codice Fiscale

in qualità di Legale rappresentante del soggetto capofila della costituenda/costituita ATS/ATI/RTI

.....(indicare il nome)
 avente
 sede legale in
 Via , CAP
 sede operativa in
 Via , CAP
 Tel fax
 e mail
 Codice fiscale / partita IVA
 Iscrizione CCIAA di n.
 del
 Iscrizione REA n. del

CHIEDONO

- che l'istanza progettuale venga ammessa al finanziamento, per il progetto:
 (titolo);
 (importo in euro);
 (n. Destinatari)
 Di cui (Disabili);
 (soggetti molto svantaggiati);
 (tot);
 (numero edizioni)
- (n. ore per singola attività di orientamento formazione e work esperienze)
 (totale ore per edizione)
 (totale ore complessivo)
- di delegare la Regione per la richiesta del CUP o di procedere indipendentemente alla creazione dello stesso nei tempi previsti dalla normativa e a seguito della comunicazione di aggiudicazione da parte della Regione (Delibera CIPE 24/2004 e 143/2002).

DICHIARANO

1. di essersi costituiti in ATS/ATI/RTI o di impegnarsi alla costituzione all'atto di approvazione del finanziamento;
2. che per la medesima azione non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi regionali o nazionali, né altri programmi o iniziative comunitarie;
3. di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidono gravemente sulla propria moralità professionale e per delitti di natura finanziaria;
4. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.12 del D.lgs 157/95 così come aggiornato dal Dlgs 65/2000;
5. la non sussistenza nei propri confronti e di quanti altri ricoprono cariche sociali di cause di divieti, di decadenza o di sospensione di a cui all' art n10 della legge 31 maggio 1965 n° 575;
6. di non trovarsi in alcuna procedura concorsuale;
7. di non trovarsi con altre società partecipanti alla presente gara in una situazione di controllo o di collegamento ai sensi dell'art.2359 del Codice Civile;
8. di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio di concorrenti, né in forma individuale, qualora abbia partecipato in raggruppamento o consorzio;
9. che i soggetti partecipanti non hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione agli avvisi pubblici;
10. che i soggetti partecipanti non hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui sono stabiliti;
11. che i soggetti partecipanti non hanno commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui sono stabiliti, e che gli stessi sono in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
12. che i soggetti partecipanti, hanno ottemperato alle disposizioni della legge 68/1999 sulle "norme per il diritto al lavoro dei disabili" (in alternativa, che non è soggetta agli obblighi di cui alla legge 68/99 per il collocamento dei disabili);

13. che l'ente di formazione è in regola con le procedure dell'accreditamento, di cui al DA. 1037 del 13 aprile 2007;
14. l'accettazione integrale di quanto previsto nell'avviso pubblico e nella documentazione allegata;
15. di impegnarsi ad istituire un apposito conto corrente bancario per il progetto che verrà finanziato;
16. di fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono risorse e tutti gli elementi necessari ai fini del monitoraggio e della valutazione dei progetti;
17. di attenersi agli standard di costo previsti;
18. di applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo destinato alle azioni di formazione professionale;
19. di procedere con la presentazione di relazioni trimestrali sulle attività svolte.

La presente vale come autocertificazione prodotta sotto la propria responsabilità essendo a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci.

Luogo e data

Timbro e firma dei legali rappresentanti
 dei soggetti partecipanti all'ATI/ATS/RTI

(con fotocopia documento di riconoscimento firmata)

Allegato 2



PROPOSTA PROGETTUALE



Timbro e sigla del legale rappresentante del soggetto capofila

Regione Siciliana
 Assessorato Regionale della Famiglia
 delle Politiche Sociali e del Lavoro
 Dipartimento Regionale della
 Famiglia e delle Politiche Sociali.
 Via Trinacria 34-36
 90144 - Palermo

Oggetto: Avviso Pubblico n. 2 - 2011 per la realizzazione di progetti volti all'inclusione lavorativa di soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale

PROPOSTA PROGETTUALE

1 - Denominazione intervento

Riportare la denominazione dell'intervento.

2 - Qualificazione dei partecipanti all'ATS (max 20000 caratteri spazi inclusi)

Descrivere le attività dei partecipanti ATS. Per le Imprese descrivere sinteticamente il fatturato degli ultimi tre anni e le

dimensioni, l'attività e l'impatto del progetto sulla stessa, la correlazione tra la vocazione del soggetto imprenditoriale gli obiettivi strategici e caratteristiche del progetto. Per l'ente di formazione attuatore dell'intervento descrivere il fatturato degli ultimi tre anni e le dimensioni, le attività svolte. Descrivere le modalità organizzative di svolgimento delle attività e l'articolazione di compiti e funzioni dei partecipanti all'ATI/ATS. Descrivere la logistica, lo staff attuativo previsto, il gruppo di lavoro, con l'espressa indicazione dei nominativi e delle relative esperienze pregresse, composto da un referente di progetto, cui fare riferimento per l'intera durata delle attività, da un responsabile esterno delle operazioni cui spetterà il coordinamento e la gestione di tutti gli aspetti amministrativo-contabili, da un coordinatore tecnico-organizzativo, specialista di contenuti per l'area formativa (settoriale o tematica) oggetto dell'avviso pubblico e gli esperti coinvolti.)

3 - Significatività del progetto e importanza della tematica /area proposta per l'economia locale (max 20000 caratteri)

(descrivere la capacità del progetto di rivolgersi in modo innovativo alle esigenze e ai fabbisogni delle imprese, la pertinenza per il rafforzamento della competitività delle imprese sui mercati nazionali e internazionali, il potenziale effetto moltiplicatore sull'occupazione e sulla professionalità (grado di trasferibilità e possibilità di diffusione dei risultati)

4 - Qualità e coerenza progettuale (max 20000 caratteri spazi inclusi)

(descrivere il contesto di riferimento e dell'analisi dei fabbisogni le prestazioni offerte, le caratteristiche della figura professionale che s'intende formare e grado d'innovazione dei percorsi formativi, gli strumenti di monitoraggio, la formalizzazione dei risultati, l'autovalutazione della qualità, efficienza ed efficacia prevista, piano di diffusione e trasferimento dei risultati).

5 - Descrizione dei destinatari (max 5000 caratteri spazi inclusi)

(descrivere numero tipologia e caratteristiche dei destinatari per le singole fasi e per gli strumenti di politiche del lavoro previsti, le modalità d'inserimento lavorativo e percentuale d'inserimento min 70%)

6 - Sostenibilità finanziaria e dell'impegno all'assunzione e relazioni con il territorio (max 20000 caratteri spazi inclusi)

(Equilibrio e congruenza del piano finanziario rispetto alle attività proposte, capacità organizzativa e realizzativa e metodologie di assistenza personalizzata ai formandi, solidità dei legami stabiliti tra i partners per gestire il progetto in modo unitario e capacità di operare sul territorio, modalità di placement di almeno il 70% dei soggetti che avranno effettivamente concluso il percorso formativo con l'assunzione a tempo indeterminato di uomini e donne entro un mese dalla chiusura dell'intervento formativo, equilibrio e congruenza del piano finanziario rispetto alle attività proposte. Descrizione delle attività e delle spese legate alla regola della flessibilità.)

Luogo e data

Timbro e firma dei legali rappresentanti
dei soggetti partecipanti all'ATI/ATS

(con fotocopia documento di riconoscimento firmata)

Il legale rappresentante del soggetto proponente acconsente all'utilizzazione dei dati immessi ai sensi della legge n. 196/2003:

SI NO

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante
del soggetto capofila

Timbro e firma dei legali rappresentanti
dei soggetti partecipanti al raggruppamento

Allegato 3



PIANO ECONOMICO



Regione Siciliana
Assessorato Regionale della Famiglia
delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della
Famiglia e delle Politiche Sociali.
Via Trinacria 34-36
90144 - Palermo

Oggetto: Avviso Pubblico n. 2 - 2011 per la realizzazione di progetti volti all'inclusione lavorativa di soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale

PIANO ECONOMICO

1 - Piano Economico

- | | |
|----------|--|
| A | - Ricavi del progetto |
| A1 | - Contributo pubblico |
| A2 | - Cofinanziamento privato (se previsto) |
| B | - COSTI DIRETTI |
| B1 | - COSTI DI PREPARAZIONE |
| B1.1 | - Progettazione interna |
| B1.2 | - Progettazione esterna |
| B1.3 | - Elaborazione testi didattici e dispense |
| B1.4 | - Selezione partecipanti |
| B1.5 | - Pubblicizzazione e promozione del progetto |
| B1.6 | - Studi/indagini/analisi preliminari |
| B1.7 | - Spese per la costituzione di ATI/ATS |
| B1.8 | - Altri oneri tributari |
| B1.9 | - Materiali FAD |
| B1.10 | - Formazione personale docente |
| B2 | - COSTI DI REALIZZAZIONE |
| B2.1 | - Docenza interna |
| B2.2 | - Docenza esterna |
| B2.3 | - Docenza di supporto/codocenza interna |
| B2.4 | - Docenza di supporto/codocenza esterna |
| B2.5 | - Tutoraggio interno |
| B2.6 | - Tutoraggio esterno |
| B2.7 | - Orientamento interno |
| B2.8 | - Orientamento esterno |
| B2.9 | - Attività di sostegno all'utenza interna |
| B2.10 | - Attività di sostegno all'utenza esterna |
| B2.11 | - Attività di consulenza qualificata |
| B2.12 | - Indennità di frequenza |
| B2.13 | - Servizi di supporto all'utenza |
| B2.14 | - Viaggi di studio dei partecipanti |
| B2.15 | - Viaggi e trasferte personale non amministrativo e del Direttore non amministrativo e Coordinatore del progetto |
| B2.16 | - Assicurazioni e spese connesse alla sicurezza per i partecipanti |
| B2.17 | - Assicurazioni per gli operatori |
| B2.18 | - Materiali di consumo/materiali didattici |
| B2.19 | - Commissione d'esame |
| B2.20 | - Locali: locazioni e utenze |
| B2.21 | - Immobili: manutenzione ordinaria |
| B2.22 | - Attrezzature: noleggi e leasing |
| B2.23 | - Attrezzature: manutenzioni ordinarie |
| B2.24 | - Attrezzature: ammortamenti |
| B2.25 | - Altri oneri tributari |

- B3 - COSTI DI DIFFUSIONE
- B3.1 - Elaborazione report e studi
- B3.2 - Produzione materiali di diffusione
- B3.3 - Incontri e seminari
- B3.4 - Locali: locazioni e utenze
- B3.5 - Attrezzature: noleggi e leasing
- B3.6 - Altri servizi di supporto
- B3.7 - Materiali di consumo
- B3.8 - Altri oneri tributari
- B4 - COSTI DI DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO
- B4.1 - Direzione progetto
- B4.2 - Coordinamento
- B4.3 - Attività amministrativa interna ed esterna
- B4.4 - Costi di monitoraggio fisico e finanziario interno
- B4.5 - Costi di monitoraggio fisico e finanziario esterno
- B4.6 - Garanzie fideiussorie
- B4.7 - Altri oneri tributari
- B4.8 - Valutazione finale dell'operazione
- B4.9 - Verifica Revisore Legale
- C - COSTI INDIRETTI
- C1 - COSTI INDIRETTI DOCUMENTATI
- C1.1 - Spese postali, telefoniche e valori bollati
- C1.2 - Forniture per ufficio
- C1.3 - Consulenze specialistiche
- C1.4 - Pubblicità indiretta
- C1.5 - Locali: locazioni e utenze
- C1.6 - Servizi ausiliari
- C1.7 - Assicurazioni
- C1.8 - Attrezzature: noleggi e leasing
- C1.9 - Attrezzature: ammortamenti
- C1.10 - Attrezzature: manutenzione ordinaria
- C1.11 - Immobili: ammortamenti
- C1.12 - Immobili: manutenzione ordinaria
- C1.13 - Altri oneri tributari
- C1.14 - Spese di segreteria
- D. Spese per regola flessibilità max 15%
- D1.1 - Immobili: manutenzione
- D1.2 - Attrezzature acquisto
- D1.3 - Attrezzature noleggio e leasing
- D1.4 - Attrezzature e ammortamenti
- D1.5 (altro specificare)

Luogo e data

Timbro e firma dei legali rappresentanti
dei soggetti partecipanti all'ATI/ATS

(con fotocopia documento di riconoscimento firmata)



DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALL'ASSUNZIONE



Regione Siciliana
Assessorato Regionale della Famiglia
delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della
Famiglia e delle Politiche Sociali.
Via Trinacria 34-36
90144 - Palermo

Oggetto: Avviso Pubblico n. 2 - 2011 per la realizzazione di progetti volti all'inclusione lavorativa di soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALL'ASSUNZIONE

I sottoscritti,

1.
nato/a a
il
residente in
Indirizzo n.
Provincia CAP
Codice fiscale
in qualità di Legale rappresentante del soggetto capofila della
costituenda/costituuta ATS/ATI/RTI
.....(indicare il nome)
..... avente
sede legale in
Via , CAP
sede operativa in
Via , CAP
Tel fax
e mail
Codice fiscale / partita IVA
Iscrizione CCIAA di n.
del
Iscrizione REA n. del

2.
nato/a a
il
residente in
Indirizzo n.
Provincia CAP
Codice fiscale
in qualità di Legale rappresentante del soggetto capofila della
costituenda/costituuta ATS/ATI/RTI
.....(indicare il nome)
..... avente
sede legale in
Via , CAP
sede operativa in
Via , CAP
Tel fax
e mail
Codice fiscale / partita IVA
Iscrizione CCIAA di n.
del
Iscrizione REA n. del

DICHIARANO

di impegnarsi a garantire al termine del progetto l'inserimento lavorativo di almeno il 70% dei soggetti, senza discriminazione di sesso, che avranno effettivamente concluso il progetto (orientamento, formazione e Work Experience) con l'assunzione a tempo indeterminato entro un mese dalla chiusura dell'intervento;

di impegnarsi a garantire che l'incremento netto di posti di lavoro creati, al termine delle attività previste dal progetto realizzato, in termini di Unità lavoro Anno (ULA) per lavoratori molto svantaggiati e disabili sussista al terzo anno successivo al termine del progetto.

che la presente vale come autocertificazione prodotta sotto la propria responsabilità essendo a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci.

Luogo e data

Timbro e firma dei legali rappresentanti
dei soggetti partecipanti all'ATI/ATS

(con fotocopia documento di riconoscimento firmata)

(2011.32.2514)132